

CRONACHE DELLO SPORT

Il vantaggio dei rossoneri è salito a tre punti

La vittoria di Torino ha dato al Milan slancio per giungere al titolo italiano

Cede nel momento decisivo la Fiorentina, mentre l'Inter è stanca - Il Bologna ritorna fra i primi - I granata vittoriosi a Catania distaccano la Juventus - Anche il Lecco, oltre all'Udinese, verso la retrocessione

Siamo alle ultime giornate del torneo calcistico 1961-'62. Un torneo che vuole giungere in fretta e furia al suo termine, perché c'è il Campionato del Mondo che batte alle porte. Dopo ognuna di queste giornate decisive, la fisionomia del gruppo che sta in testa alla classifica, in qualche modo si modifica. Questa volta è il Milan che accenna a volersi staccare da tutti e prendere il volo verso il traguardo dove sta l'onore del titolo di Campione.

Il Milan ha battuto la Juventus, allo stadio municipale di Torino, per quattro reti a due. La Juventus non era in gran forma. Essa giocava ed ondata alte e basse, alternate e giustificate, qualche volta dagli avvenimenti che fanno da contorno alle sue gare. Questa volta, la giustificazione esisteva. La squadra ha cominciato relativamente bene. Ma non ha perseverato. Pareva attendesse la folata del vento favorevole per librarsi in alto e fornire una prestazione di carattere pregevole. La folata è venuta, ma nella direzione contraria a quella desiderata. Ed allora l'undici si è accasciato. Come gli rossoneri non giocavano così uniti e compatti. Ora, essi hanno acquistato fede in sé, e sono veramente difficili da fermare.

Se il campionato dovesse fermarsi in questo istante, il titolo di Campione d'Italia dovrebbe venire assegnato al Milan, non solo per la posizione che occupa, ma perché effettivamente è la squadra più meritevole sotto il punto di vista dell'efficienza e del rendimento. A vedere, se, nelle cinque giornate che mancano al termine della stagione, non sopravverranno cambiamenti. La Fiorentina, che quindici



Il centravanti Nicolò (a destra) sciupa una facile occasione nei primi minuti di Juventus-Milan: poi i rossoneri sono passati all'attacco, affermandosi meritatamente sui rivali bianconeri con il punteggio di 4-2 (f. Moiso)

giorni o sono pareva disporre di credenziali più valide di quelle del Milan, è caduta al momento cruciale. Le due successive sconfitte subite a San Siro ed allo Stadio Olimpico, la hanno spinta indietro di tre lunghezze rispetto ai rossoneri. Difficile identificare i motivi di così subitaneo deprimimento. Stanchezza? Incompletezza dei quadri? Certamente l'assenza del terzino Roberti, che era in gran forma, si è fatta sentire. Dome-

nica, i viola dovranno capitare i bianconeri: una partita che poteva essere veramente grande in altre circostanze, ma che continua comunque ad avere importanza. L'Internazionale ha incassato un'altra botta: la terza nello spazio delle ultime tre domeniche. Ha paraggiato colla Juventus in casa, ha perso col Palermo in Sicilia, ha paraggiato ieri ancora colla Sampdoria e San Siro. Fanno quattro punti di classifica buttati al vento, nel momento critico. Questa sì che è una squadra stanca e sfatata. Un vero giuoco, l'undici non lo ha mai posseduto, ma le condizioni smaglianti di qualche elemento, ricoprivano tutto. Ora, nel declinamento generale, ogni cosa — ogni difetto, ogni peccato, ogni lacuna — viene a galla. Il declino dei nerazzurri non è una novità, al termine della stagione. Essa parla chiaro di sé. Su di esso non è da comune opportuno insistere in questo momento. Non sarebbe di buon gusto, viste le traversie della compagnia.

Non rimane, ora che da attendere gli eventi, non dimenticando il Bologna, che portati avanti, si trova ora in grado di soffiare il terzo posto al nerazzurri milanese. Gioca un giuoco sano e sodo, il Bologna, che domenica prossima è chiamato a comparire a Venezia.

Pare porti fortuna al Torino, non parlarne tanto. Nel silenzio, come conviene ai giovani, pare che la squadra si trovi meglio. L'altra domenica aveva superato il Padova a Padova per tre reti a zero. Adesso, nella lontana Catania, dove il vincere è sempre stata impresa ardua, si è imposto per uno a zero. Hanno ritrovato il loro slancio originario, la loro bella fede in sé, i granata. E, quasi sempre, nessuno se ne accorge, sono salti nella graduatoria dei valori. Ora si trovano al settimo posto della classifica, e — cosa che da parecchio tempo non si verificava — hanno quattro lunghezze di vantaggio sulla concittadina Juventus. Domenica prossima riceveranno la Roma.

Già in basso, coll'Udinese ed il Lecco ormai decisamente spacciati, la gran lotta fer-

A 5 giornate dal termine
Lotta per lo scudetto nel torneo di calcio

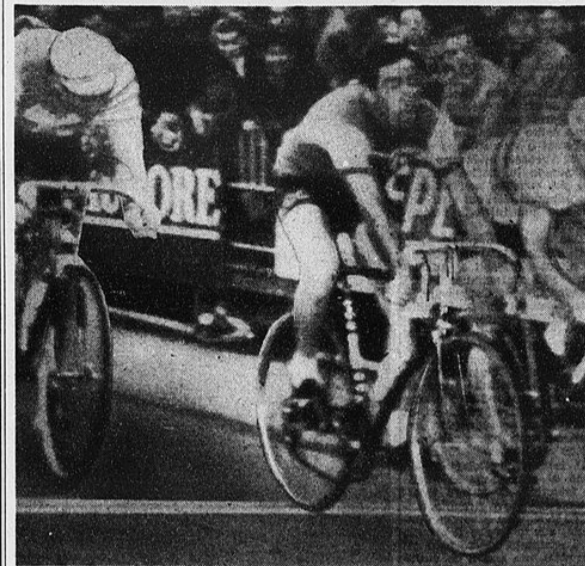
A cinque giornate dal termine del campionato anche il Bologna si è affacciato nel gruppo di testa. La situazione è però nettamente favorevole al Milan. Ecco il programma delle gare che interessano le quattro prime.

Milan p. 43	In casa	Fuori
Padova	Atalanta	Spal
Mantova	Torino	
Fiorentina p. 40	Juventus	Torino
Padova	Lecco	
Atalanta		
Inter p. 40	Venezia	Lanerossi
Lecco	Bologna	Catania
Bologna p. 39	Inter	Venezia
Sampdoria	Roma	Udinese
Per la salvezza		
Tre squadre devono cadere a fine stagione dalla serie A alla B. Esclusa dall'esame l'Udinese ultima in graduatoria con punti 12 ed ormai praticamente retrocessa, la lotta per la salvezza è ristretta fra cinque concorrenti compresi tra quota 17 e 23.		
Venezia p. 23	In casa	Fuori
Bologna	Inter	
Catania	Padova	
Juventus		
Sampdoria p. 23	Spal	Juventus
Lecco	Bologna	
Lanerossi		
Padova p. 21	Venezia	Milan
Roma	Fiorentina	Atalanta
Lanerossi p. 21	Inter	Udinese
Palermo	Sampdoria	
Juventus		
Lecco p. 17	Palermo	Sampdoria
	Catania	Inter
	Fiorentina	

Emozionante finale della quarta tappa della Parigi-Nizza

Carlesi batte Rik Van Looy nella volata di Saint-Etienne

E' una delle poche sconfitte allo sprint del campione del mondo L'italiano accusato di non avere «tirato» durante la corsa Simpson al comando nella classifica generale - Quinto Defilippis



Carlesi (al centro) batte Van Looy (che si intravede a destra) e Altig a St-Etienne

(Nostro servizio particolare) Saint-Etienne, 12 marzo. Guido Carlesi ha battuto in volata Rik Van Looy sul traguardo di Saint-Etienne: questo epilogo inatteso, quasi incredibile tenendo conto che il campione del mondo viene da un'intensa attività e quindi può contare su una preparazione eccellente, della quarta tappa della Parigi-Nizza. Van Looy ha accusato la botta (della poche sconfitte) in leggera salita. Carlesi lo ha attaccato dopo i cento metri, mentre Altig usciva all'esterno nella peggior fuga a poco meno di settanta chilometri dal traguardo. Ma per-

ché Carlesi avrebbe dovuto tirare se nel gruppo che inseguita si trovavano i suoi compagni di squadra. Daems e Brugnam, piazzati nelle prime posizioni della classifica? Van Looy aveva anche osato sfidare il campione del mondo, ma l'attacco di Carlesi fu troppo forte. Van Looy ha attaccato la volata lunga su un ampio viale in leggera salita. Carlesi lo ha attaccato dopo i cento metri, mentre Altig usciva all'esterno nella peggior fuga a poco meno di settanta chilometri dal traguardo. Ma per-

del primo scollone sul minuto per una cinquantina di chilometri. Poi, nel finale, mentre si andavano dal gruppo Planckaert, Hoevens, Maib, Novales, Van Aerde e Groussard, il pitone perdeva terreno. Violentamente Carlesi sfidò l'attacco di Van Looy, dominati da Carlesi.

Ordine d'arrivo: 1. Carlesi, km. 195 in 4 ore 50'17"; 2. Van Looy, km. 40'300"; 3. Van Looy, km. 40'300"; 4. Defilippis, km. 40'300"; 5. Foré; 6. Schroeder. Classifica: 1. Simpson 18 ore 22'29"; 2. Desmet a 32"; 3. Altig a 1'; 4. Altig a 1'42"; 5. Defilippis a 1'44"; 6. Van Looy a 1'56"; 7. Brugnam a 2'29"; 8. Foulquier. Le cicliste del Fiat disputano questa sera, alle 21.30, nella palestra di via Magenta un incontro di rinvio con la Stella Rossa di Brigradi; in entrambe le squadre figurano molte nazionali.

Il Benfica è giunto ieri a Milano

Costa oltre venti milioni di lire la squadra allenatrice degli azzurri

Questa la tariffa dei portoghesi per l'incontro amichevole di domani - Giocherà anche Eusebio, l'attaccante che si dice interessi alla Juventus - Perché non sono stati convocati Cella, Bolchi, Corso e Milani

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 marzo. Entro il 14 aprile dovranno essere segnalati, al Comitato organizzatore della Coppa del mondo, i nominati dei quattro azzurri che si ridurranno poi a ventidue con l'ultima designazione del 21 maggio. Durante la seduta del triumvirato tecnico (alla quale ha partecipato, probabilmente per l'ultima volta, Heleno Herrera) è stato deciso di convocare per l'occasione gli atleti attualmente provati o infortunati.

La precisazione è stata fornita dal commissario tecnico Giovanni Ferrari, il quale ha spiegato appunto che per il momento sono stati esentati dalla convocazione Cella (Torino), Milani (Fiorentina), Bolchi e Corso (Inter) ed altri, i quali tuttavia potranno essere chiamati per la prossima partita che i candidati azzurri giocheranno il 4 aprile a Roma contro il Piacenza, o, a Milano entro le ore 17 di domani) concentreranno in un unico campo uno schieramento organico.

E' atteso un incontro poco prima delle 18, in campo del Benfica (il nome della squadra deriva da quello di un quartiere di Lisbona). I campioni del Portogallo, che hanno come direttore tecnico l'ingegner Bela Guttmann già noto in Italia dove in passato ha allenato le nazionali, tra le quali il Milan ed il Venezia, hanno conquistato, in questi ultimi vent'anni, quattro volte il titolo nazionale e dieci volte la coppa. Per giocare a Milano hanno ricevuto oltre venti milioni.

Guttmann ha portato con sé sedici giocatori: il più anziano è il portiere trentatreenne Costa Pereira, che gioca nel Benfica dal 1944, mentre il più giovane è il diciannovenne Eusebio, scoperto nei territori portoghesi dell'Africa nel 1960.

Il Benfica ha già ricevuto molte offerte per cederlo; ma la risposta è sempre stata uguale: «Non è in vendita: non c'è prezzo per comperarlo». Riguardo alle trattative che sembrano avviate in proposito dalla Juventus, Guttmann ha risposto testualmente: «E' possibile che la società bianconera sia decisa ad acquistare: ma io per ora non ne so niente».

Domattina i calciatori portoghesi si alleneranno alle ore 10 allo Stadio dell'Arona. In quanto allo schieramento degli azzurri, esso dovrebbe essere il seguente: Mattrel, David, Radice; Trapattini, Guarnieri, Maldini; Mora-

la commissione giudicante, deludendo il dott. Mario Campana, fosse già intervenuto di propria iniziativa nei confronti del giocatore juventino, così come aveva già fatto per il direttore tecnico Herrera.

Poiché l'intervento non si era verificato (almeno in forma ufficiale), la presidenza della Lega Nazionale ha provveduto a chiamare in causa la commissione giudicante, la quale dovrebbe riunirsi, come di consueto, venerdì sera. L'eliminazione trae lo spunto da certe dichiarazioni polemiche rilasciate da Sivi a Parigi.

Squalificato il fantino Vercrusse per scorrettezza verso un italiano

(Nostro servizio particolare) Cagnes-sur-Mer, 12 marzo. I commissari dell'ippodromo francese di Cagnes-sur-Mer si sono riuniti ieri sera ed hanno esaminato i gravi incidenti verificatisi nel pomeriggio durante la disputa del «Grand Critérium de Vitesse», la corsa più importante che si disputa sulla Costa Azzurra. La loro sentenza è stata estremamente dura, e non poteva essere altrimenti: Roger Vercrusse, giuridico di Kracovie è stato squalificato fino alla fine del 1962; Vittorio Guzzinati, il «driver» italiano responsabile di aver reagito ad una gravissima scorrettezza, è stato ammonito. Nessuno si ancora spiegarci come il francese Vercrusse possa aver perso la cognizione di quanto accadeva in pista per gettarsi a corpo morto contro Brogue Hanover, togliendogli la vittoria.

Già in partenza la giornata si era mostrata poco favorevole alle scuderie italiane. Quick Song, della «Sandra», era stato chiuso fra due avversari francesi ed obbligato alla rottura; a 500 metri dall'arrivo Kracovie era stata lanciata da Vercrusse all'interno di Brogue Hanover, della scuderia Montevideo, tentando una pericolosa manovra. La Conduites e La Charmeuse ormai esauste e si assicurava la vittoria fra un subitolo di fischii. Il pubblico, che aveva assistito all'eliminazione di Brogue Hanover dalla corsa, esprimeva rumorosamente tutto il suo disappunto e doveva intervenire la polizia per proteggere il fantino Vercrusse.

Sintesi del campionato

Il torneo di serie A
Risultati: «Atalanta-Palermo 2-2»; «Bologna-Mantova 3-0»; Torino-Catania 1-0; «Inter-Sampdoria 1-1»; Milan-Avvenza 4-2; «Padova-Spal 3-2»; «Roma-Fiorentina 1-1»; «Udinese-Lecco 5-1»; Venezia-Lanerossi 2-0.
Classifica: Milan punti 43; Fiorentina e Inter 40; Bologna 39; Roma 37; Atalanta 35; Torino e Palermo 33; Juventus 29; Mantova 27; Catania 25; Spal 24; Venezia e Sampdoria 23; Padova e Lanerossi 21; Lecco 17; Udinese 12.

Il torneo di serie B
Risultati: «Cosenza-Novara 1-0»; «Genoa-Alessandria 1-0»; Bari-Lucerne 2-1; «Messina-Medena 4-1»; «Napoli-Como 1-1»; «Pro Patria-Farma 2-0»; «Reggina-Brescia 1-1»; Sambenedettese-Catanzaro 0-0; «Simmenthal-Lazio 2-1»; «Verona-Fratto 1-0.
Classifica: Genoa punti 39; Verona 37; Medena 29; Napoli 28; Lazio e Pro Patria 27; Messina, Brescia e Fratto 26; Alessandria, Reggina, Simmenthal, Catanzaro e Parma 25; Lucerne 24; Novara e Sambenedettese 23; Como e Cosenza 20; Bari punti 19.
Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Serie C - Girone A
Risultati: «Bolanze-Trevizo 2-2»; «Casale-Marzotto 1-1»; Biellese-Vireo 3-1; «Legnano-Cremone 1-1»; «Pordenone-Saracenesse 6-0»; «Mestrina-Pro Verelli 3-2»; «Savona-Panfulla 2-1»; «Tristiana-Vittorio Veneto 2-1»; «Varese-Saronno 2-0.
Classifica: Biellese punti 33; Mestrina 31; Tristiana 31; Panfulla 29; Varese 28; Savona e Saracenesse 26; Casale 25; Pordenone, Cremone e Pro Verelli 21.

I marcatori della A
19 reti: Milani (Fiorentina); 17 reti: Altig (Milan); 15 reti: Hamrin (Fiorentina); 14 reti: Michena (Inter); 13 reti: Sivori (Juventus), Sormani (Mantova) e Manfredini (Roma); 11 reti: Maschio (Atalanta); 10 reti: Perani (Bologna), Suerter (Inter), Angellillo (Roma), Morsacci (Spal), Law (Torino), Canella (Udinese) e Barin (Venezia).

Totocalcio
Le tredici (che sono 93) vincono 1 milione 717 mila lire ciascuna e i dodici (163) 90 mila 500 lire. Colonna vincente: X-1-2; X-1-1; 1-1-1; 1-1-1.
Monte premi: L. 319.428.312.

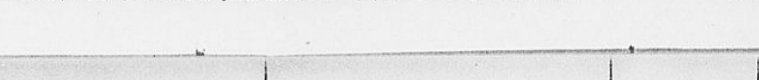
Totip
L'«antico» «dodici» spettano L. 8.979.978; agli «undici» (58) toccano L. 139.13; ciascuno; ai «dieci» (703) L. 11.256. Colonna vincente: X-1; 1-X; 1-X; X-1; 2-X; 2-X.

Le partite di domenica
Serie A (tredecimino di ritorno): Catania-Udinese; Fiorentina-Juventus; Lanerossi-Inter; Lecco-Palermo; Mantova-Atalanta; Milan-Padova; Sampdoria-Spal; Torino-Roma; Venezia-Bologna.
Serie B (ottava di ritorno): Alessandria-Simmenthal; Bari-Napoli; Brescia-Lucerne; Lazio-Genoa; Messina-Como; Medena-Brescia; Novara-Pro Patria; Parma-Verona; Fratto-Catanzaro (si disputa lunedì 19); Sambenedettese-Cosenza.
Serie C: Pordenone-Varese.

Wanono si scusa con la Juventus e precisa di non aver parlato di droghe

Il massaggiatore parigino ha inviato una lettera al presidente dei bianconeri - Nella sua intervista di Madrid, alla presenza dell'interista Bolchi, non ha accusato i juventini

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 marzo. Secondo il massaggiatore francese Wanono un grosso malinteso è all'origine della polemica con la Juventus. Il messager parigino ci ha infatti ricevuti oggi nel suo studio fornendo ampie spiegazioni in merito alle dichiarazioni che gli sono state attribuite, ma che egli non ha mai fatto. In una lunga lettera inviata oggi stesso al presidente della Juventus dott. Umberto Agnelli, Wanono dopo aver dato spiegazioni sul caso ha ribadito la sua buona fede e spera vivamente che la sua messa a punto chiuda un conflitto che egli il primo a deplorare.



Gancia Amaro
È UN GRAN VERMOUTH

